



Speciale FEDIC SCUOLA

 A Milano - Spazio Oberdan - 21 e 30 marzo
 GRANDE SUCCESSO DEL CONCORSO FEDIC SCUOLA

Numerose scuole milanesi hanno assistito alle proiezioni delle opere vincitrici della ottava edizione del concorso Scuola Video Multimedia Italia. Il 21 e il 30 marzo 2011 lo Spazio Oberdan è stato invaso dalle classi delle scuole medie Pasquale Sottocorno, C. Lorenzini - V. Feltre e Maffucci - Pavoni che hanno accolto i cortometraggi con calorosi e ripetuti applausi.

Alle due manifestazioni hanno partecipato per la Fedic il Presidente Massimo Maisetti, Pierantonio Leidi, Presidente della Consulta Lombardia e Luigi Corsetti, esperto in didattica degli audiovisivi.

Sono intervenuti Antonio Barbato, Commissario Capo della Polizia Locale di Milano, Fabrizio Canciani, Marisa Bovolenta e Susanna Toffetti che hanno consegnato i premi messi in palio per i video che hanno affrontato il tema della Sicurezza stradale. Ospite d'onore Nedo Zanotti, autore della sigla, che ha presentato il video **La Busa Noeuvva** quale omaggio alla città di Milano e ai suoi leggendari vigili.



La sala

Oltre ogni previsione, sono giunti a Milano tutti i vincitori dei premi assegnati, alcuni dei quali arrivati dalla Sicilia. Particolarmente gradita la presenza della classe al completo della Scuola Secondaria 1° Grado Don Milani di Rivalta di Torino, accompagnata dalla docente Tiziana Spennacchio e da Tino Dell'Erba, socio del Cineclub Piemonte, che ha guidato i ragazzi nella realizzazione del video **InsuperABILI**, vincitore del premio Fedic per la selezione del Fedic d'oro. Per l'occasione i ragazzi, muniti di videocamera e di macchina fotografica, si sono cimentati in estemporanee riprese e interviste agli organizzatori. Numerose anche le delegazioni delle scuole Primaria Emanuele Luzzati di Sarzana (Sp) e Secondaria di 1° Grado di Mandello del Lario (LC). Dieci i premi e tre le menzioni speciali assegnati alle varie categorie delle diverse aree tematiche: salvaguardia dell'ambiente,



La scuola Don Milani - Rivalta di Torino - Premio Fedic

legalità, diritti e impegno sociale, intercultura e accoglienza, problematiche giovanili e sicurezza stradale. Grande suggestione hanno prodotto le opere che si sono distinte per l'alto contenuto pedagogico, didattico ed educativo. Il programma è stato molto apprezzato dai docenti presenti che hanno dichiarato di voler riprendere in classe gli argomenti per ulteriori approfondimenti. Sono stati proiettati i video:

MICROBI ALL'ATTACCO Scuola dell'Infanzia di Botticino Mattina (BS) **Premio tema libero**
LA FAMIGLIA SENZA PIEDI Scuola dell'infanzia Andersen di Grugliasco (TO) **Premio della Polizia Locale di Milano per la sezione Sicurezza stradale**

CHE IDEA!!! Scuola Primaria Emanuele Luzzati di Sarzana (Sp) **Premio Solidarietà e impegno sociale**

DIRITTI E PROVERBI Classe 5° Scuola Primaria di Pizzano di Monterenzio (Bo) **Premio Diritti**

INSUPERABILI Classe 1°D Scuola Secondaria 1° Grado Don Milani di Rivalta di Torino **Premio Fedic scuola**

LO FACCIO PER ME Scuola Secondaria di 1° Grado di Taormina (Me) **Premio Salvaguardia ambiente**

LOZAINO Scuola Secondaria di 1° Grado Istituto Comprensivo Tommaso Aiello di Bagheria, (Pa) **premio Problematiche giovanili**

COLPO DI TESTA Istituto Superiore IPSIA Salvo d'Acquisto di Bagheria (Pa) **Premio della Polizia Locale di Milano per la sezione Sicurezza stradale**

RULES Istituto Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci Carate Brianza (MB) **Premio Legalità**

ARITHME'TIQUE di Giovanni Munari e Dalila Rovazzani Centro Sperimentale di Cinematografia Scuola Nazionale di Cinema, Sede Piemonte, Dipartimento Animazione di Chieri (TO) **Premio Tema libero**

E LA VITA... Asilo nido di Seregno (MB) **Menzione speciale**

PICCOLO BRUCO Scuola dell'Infanzia Aldo Moro di Rezzato (Bs) **Menzione speciale**
AISHA Classi 2° A e B Scuola Secondaria di 1° Grado di Mandello del Lario (LC)

Menzione speciale per la sezione Intercultura e accoglienza

Sono inoltre stati proiettati:

LA BUSA NOEUVVA di Nedo Zanotti Videoclip della canzone in dialetto milanese di Valter Valdi realizzato con animazione a 2 D.



Maisetti, Zanotti, Caburosso

TORA CHAN di Davide Como, Claudia Cutri, Stefano Echise, Valerio Gori, Centro Sperimentale di Cinematografia Scuola Nazionale di Cinema, Sede Piemonte, Dipartimento Animazione di Chieri (TO).

IL NATURALISTA di Giulia Barbera, Gianluca Lo Presti, Federico Parodi e Michele Tozzi, Centro Sperimentale di Cinematografia Scuola Nazionale di Cinema, Sede Piemonte, Dipartimento Animazione di Chieri

Segue a pag.2

Nel ritmo del tempo

cinquenvanta
Schermi di animazione 2011
Festival di grandi autori del cinema di animazione

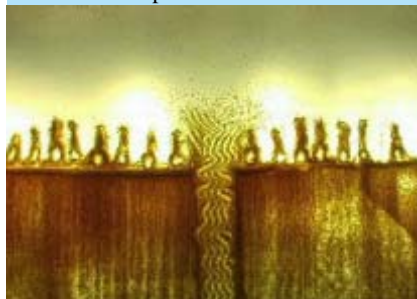


“Cinquenvanta Schermi d’animazione”, ora alla 5a edizione, è il festival che coinvolge autori e spettatori del cinema d’animazione dai cinque ai novant’anni non solo con proiezioni di film d’autore e lavori realizzati da bambini e ragazzi, ma anche con laboratori, convegni e mostre per un confronto e un aggiornamento in progress.

Sul ritmo del tempo si è svolto il convegno sul tema “Il tempo della vita e quello della rappresentazione” con gli interventi di Sylvain Chomet, Fusako Yusaki, Mathieu Labaye, Luca Cremonesi, Francesca Ghermandi, Vincenzo Beschi e Maria Mussi Bollini.

Nel bel catalogo sul quale spicca la Linea, disegnata da Osvaldo Cavandoli poco prima di lasciarci per animare il cielo, la pagina di Carla Boglioni “Nel ritmo del tempo, tra velocità e lentezza” sottolinea “l’importanza di apprezzare e saper vivere velocità e lentezza in un ritmo adatto a ciascuno di noi: a ciascuno il suo tempo”, ricordando l’antico motto “*festina lente*”- affrettati lentamente – attribuito da Svetonio all’Imperatore Augusto.

Il CIAS - Coordinamento italiano audiovisivi a scuola – oltre a collaborare attivamente al Festival - ha organizzato il 25 marzo, presso la PINAC (Pinacoteca dell’età evolutiva) di Rezzato, l’Assemblea nazionale con una tavola rotonda di particolare interesse sul tema “E’ ancora tempo di fare audiovisivo a scuola !?” con un esclamativo e un interrogativo volutamente provocatori. Ne è seguito un confronto tra le diverse realtà che fanno parte del CIAS - ivi compresa la Fedic – con la presentazione del proprio lavoro, dei materiali di promozione del coordinamento e delle attività previste nel 2011.



“Diritti e proverbi”

Quando si parla di cinema in una scuola dove tante cose sono cambiate, c’è da verificare cosa si possa fare in un contesto reso critico da tante carenze, non solo economiche. Gli audiovisivi devono essere in grado di fare scuola per migliorare la scuola. Dietro a ogni progetto dovrebbe esserci sempre una logica e un pensiero. Oggi si possono riprendere immagini con il cellulare,

talvolta usato con intenti nefasti, quando potrebbe soffermarsi sulle ragioni e sui perché del nostro vivere con fulminee riprese.



La cartolina

Non vale procedere su luoghi comuni, raccontare cose già viste e sentite pensando solo alla forma e non a una sostanza formativa : inutile imitare la televisione.

E’ bene credere e sperare in un’altra TV, già peraltro sperimentata anche con bambini di 5/6 anni: un video attivo, una sorta di televisione a circuito chiuso che parta dalla realtà e non dalla sua rappresentazione. Non a caso Pino Guarino, che del CIAS è Presidente, in apertura di seduta ha parlato della televisione che dà uno stile di vita, di una comunicazione che non esiste, di un sistema che appiattisce. Dal 1997, anno di nascita del CIAS (tra i fondatori l’associazione per l’AudioVISIVO SCOLastico – AVISCO - diretta da Elena Pasetti, e la FEDIC, Federazione Italiana dei Cineclub presieduta da Massimo Maisetti), sono cambiate molte cose, non in meglio purtroppo. Diminuisce il numero dei docenti coinvolti, cresce il numero degli ex-docenti e dei professionisti che lavorano nella scuola con una presenza sempre più elevata. All’insegnante si affianca l’operatore-regista che aiuta studenti e docenti a realizzare compiutamente l’opera, ma il supporto di un tecnico esperto esige la massima attenzione: non deve condizionare il progetto, ma rispondere bene agli obiettivi che la scuola, la classe, il gruppo di allievi si sono proposti.

Negli interventi espressi dai circa trenta operatori coinvolti si sono rilevate varietà e differenze nelle modalità del pensare e fare audiovisivi, ed è qui che si è evidenziata la necessità che il CIAS non si caratterizzi nella sommatoria di varie esperienze, bensì diventi un gruppo teso a fare immagini con i bambini secondo un pensiero e uno stile comune. Si sottolineano le linee guida che pongono il processo predominante sul prodotto. Il bambino non

deve scimmiettare il regista o l’attore, ma deve sperimentare il cinema come strumento per vivere un’esperienza esplorativa nuova che gli permetta di vedere con occhi attenti e capaci di ricevere e trasmettere emozioni. Vale la massima di Bruno Munari citata da Elena Pasetti, ora Presidente onorario del CIAS : “Dovremmo lavorare sempre con cura e cultura”.

Oltre a Avisco, Fedic, Pinac, molte le realtà presenti: Accademia del cinema dei ragazzi di Bari, Animarci – Centro culturale polivalente di Sarzana, Centro Multimedia di Lecco, Cineteca di Bologna, Didattica audiovisivi e multimedia di Mestre-Venezia, Get - Centro per la ricerca e la didattica dell’immagine di Bari, ITER - Istituzione torinese per una educazione responsabile, Multimagine di Bergamo, e diversi insegnanti iscritti che si occupano di didattica degli audiovisivi. Tutti concordi nel ritenere importante mantenere la continuità con incontri annuali al fine di incrementare le collaborazioni e creare sinergie per perseguire insieme l’obiettivo comune: un impegno e un dovere.

MariaTeresa Caburoso.



Un fotogramma di “Io faccio per me”

GRANDE SUCCESSO DEL CONCORSO FEDIC SCUOLA

Segue da pag.1

Grande emozione ha suscitato la presentazione del libro *LA LIBERTA’ DEL SAPERE* realizzato dagli studenti del Liceo Scientifico G. Marconi di Foligno in collaborazione con i detenuti della Casa Circondariale di Maiano di Spoleto. La docente Valeria Floris, coordinatrice del progetto, ha letto alcuni brani in cui i detenuti raccontano la vita nel carcere di massima sicurezza, il dolore per i delitti commessi e la sofferenza che si prova quando si perde la libertà. Aggiungono che la pena viene alleviata dallo studio e dalla conoscenza, strumenti indispensabili per giungere alla consapevolezza che l’istruzione è la più alta difesa della libertà. Le letture sono state seguite attentamente in un silenzio di intensa commozione.

Maria Teresa Caburoso

FEDIC NOTIZIE

Supplemento a “Carte di Cinema”
Redazione: Marino Borgogni
V.le Don Minzoni,43 .52027 S.GIOVANNI VALDARNO
E-mail : marino.borgogni@alice.it